

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
27	Bresciaoggi	17/05/2017	<i>L'ANTITRUST: "OSTACOLI ALL'APERTURA DEI MERCATI"</i>	2
4	Gazzetta di Parma	17/05/2017	<i>ANTITRUST: "OSTACOLI ALLE LIBERALIZZAZIONI"</i>	3
11	Il Gazzettino - Ed. Udine	17/05/2017	<i>"IL DRONE VIGILERA' SULLO STADIO"</i>	4
7	Il Giornale di Vicenza	17/05/2017	<i>I TASSISTI: "MA IL GARANTE IGNORA LA PARITA' D'ACCESSO"</i>	5
39	Il Messaggero - Ed. Metropolitana	17/05/2017	<i>TRASPORTI PUBBLICI: SCIOPERA IL 60%, DISAGI CONTENUTI</i>	6
7	L'Arena	17/05/2017	<i>L'ANTITRUST: "OSTACOLI ALL'APERTURA DEI MERCATI"</i>	7
22	Messaggero Veneto	17/05/2017	<i>"LA PISTOLA A TUTTI I VIGILI DELL'UTI"</i>	8
11	Roma	17/05/2017	<i>ANM E SINDACATI, E' ANCORA POLEMICA (F.Di Lello)</i>	9
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Agenparl.com	16/05/2017	<i>SCUOLA, ANIEF: PRECARIATO, LA LISTA DATTESA RIMANE LUNGA. 116MILA DOCENTI, SOLO MENO DELLA META' VER</i>	10
	Agenparl.com	16/05/2017	<i>TAXI, SINDACATI: NESSUNA MOBILITAZIONE CATEGORIA PER DIFESA STRUTTURE ECONOMICHE</i>	12
	Anief.Org	16/05/2017	<i>A BOLOGNA E' VITTORIA PIENA PER L'ANIEF: MIUR CONDANNATO PER SFRUTTAMENTO DEL LAVORO PRECARIO E DISC</i>	13
	Anief.Org	16/05/2017	<i>PRECARIATO, LA LISTA DATTESA RIMANE LUNGA: 116MILA DOCENTI, SOLO MENO DELLA META' VERRANNO ASSUNTI</i>	15
	Cisal.Org	16/05/2017	<i>- FEDERAGENTI CISAL, IL 27 MAGGIO FORUM AGENTI SU ENASARCO</i>	16
	Cisal.Org	16/05/2017	<i>LA CISAL E LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>	17
	Genova24.it	16/05/2017	<i>DAL BIGLIETTAIO A BORDO AGLI ABBONAMENTI LOW-COST: LE IDEE DEI CANDIDATI SINDACO PER AMT E ATP</i>	19
	Ilmattino.it	16/05/2017	<i>«ANCORA 116 I PRECARI DELLA SCUOLA, CAMPANIA AI PRIMI POSTI INI ITALIA»</i>	22
	Imgpress.it	16/05/2017	<i>PRECARIATO, LA LISTA D ATTESA RIMANE LUNGA: 116MILA DOCENTI, SOLO MENO DELLA META' VERRANNO ASSUNTI</i>	23
	Nove.Firenze.it	16/05/2017	<i>TRASPORTO LOCALE, LA TREGUA DURA POCO: SARA' ANCORA SCIOPERO?</i>	26
	OrizzonteScuola.it	16/05/2017	<i>PRECARIATO, ANIEF: 116MILA DOCENTI, SOLO MENO DELLA META' VERRANNO ASSUNTI</i>	27

**ALLARME.** Nella relazione annuale Giovanni Pitruzzella ha illustrato l'attività e i problemi

# L'Antitrust: «Ostacoli all'apertura dei mercati»

Per il presidente, «depotenziato» il testo di legge sulla concorrenza «Liberalizzazioni rimaste a metà. Taxi: spinte protezionistiche»

ROMA

L'Antitrust procede spedita, in nome della tutela della concorrenza, e lo dimostra anche il fatto che nell'ultimo anno ha concluso 240 procedimenti e comminato sanzioni record per 306 milioni di euro, il 21% in più rispetto ai 253 milioni di un anno prima.

Ma in Italia si manifestano ancora reazioni contro l'apertura dei mercati, basti pensare alle sorti del ddl concorrenza, «depotenziato» nell'iter parlamentare, o alle recenti spinte protezionistiche dei tassisti. In più anche le liberalizzazioni sono rimaste a metà. Il presidente Giovanni Pitruzzella ha riassunto ieri alla Camera, nella Relazione annuale, l'attività dell'Authority nel 2016. Alla presidente di Montecitorio Laura Boldrini e a una platea di politici e imprenditori ha ricordato il valore della concorrenza. «Stimola», ha detto, «l'innovazione, favorendo produttività e crescita economica» e se oggi il «tormentato equilibrio tra la sovranità e i mercati tende a spostarsi a favore della prima», il suo indebolimento nei mercati nazionali avrebbe l'effetto di «aumentare le rendite monopoliste,

riducendo le possibilità di scelta dei consumatori, innalzando i prezzi di numerosi beni e disincentivando l'innovazione». Non manca una critica all'opera del Parlamento: cita «il complesso percorso parlamentare del disegno di legge "annuale" sulla concorrenza, che pare stia approdando alla sua approvazione, sebbene depotenziato rispetto ai suoi contenuti». E nonostante l'Italia abbia conosciuto un processo costante di apertura dei mercati, «è ancora dietro ai principali paesi europei».

A dimostrazione di ciò il presidente dell'Antitrust punta il dito contro «le reazioni protezionistiche della categoria dei tassisti di fronte alla spinta di piattaforme come Uber». È anche convinto che il protezionismo non ridurrà le disuguaglianze. L'Antitrust continua a intervenire «per ridurre le rendite di posizione e la disuguaglianza sociale, e per favorire l'innovazione e la redistribuzione delle risorse». Tra gli interventi più rilevanti svolti nell'ultimo anno Pitruzzella ha citato le multe milionarie contro Aspen per aver aumentato tra il 300% e il 1500% i prezzi di farmaci antitumorali salvavita per bambini e anziani e quella a Whatsapp. •



Giovanni Pitruzzella durante la relazione annuale

## La replica

### I tassisti: «Ma il garante ignora la parità d'accesso»

«Il garante continua a ignorare la parità d'accesso che dovrebbe essere l'assunto di base per regolare ogni tipo di concorrenza, stessi requisiti, medesima tassazione». Federico Rolando, portavoce nazionale di [Federtaxi/Cisal](#), uno dei sindacati nazionali dei tassisti più rappresentativi, replica così al presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella.

«Le rendite di posizione - afferma - sono proprie di chi fa del liberismo selvaggio un sistema, non certo di chi ha tariffe amministrative e opera in ossequio all'attuale legislatura in materia. Come mai tutta

questa insistenza nel far entrare nel nostro settore una multinazionale senza imporle alcuna regola?». Lo scontro fra tassisti e Uber non si ferma. Giorni fa si è pronunciata l'Avvocatura generale della Corte di Giustizia europea in merito al ricorso di un'organizzazione sindacale spagnola per il servizio Pop, suggerendo al magistrato di considerare Uber come una vera e propria società di trasporti. Secondo Uber, anche se la Corte dovesse accogliere questo parere, non vincolante, in Italia e in molti Paesi europei non cambierebbe nulla perché il servizio «UberPop» non esiste più. Resta aperto anche il fronte ddl concorrenza.

**ALLARME DDL CONCORRENZA DEPOTENZIATO**

# Antitrust: «Ostacoli alle liberalizzazioni»

ROMA

**I taxi contro Uber il caso più eclatante. Nel 2016 comminate multe per 306 milioni**

¶ L'Antitrust procede spedita per la sua strada, in nome della tutela della concorrenza, e lo dimostra anche il fatto che nell'ultimo anno ha concluso 240 procedimenti e comminato sanzioni record per 306 milioni di euro, il 21% in più rispetto ai 253 milioni di un anno prima. Ma in Italia si manifestano ancora reazioni contro l'apertura dei mercati, basti pensare alle sorti del ddl concorrenza, «depotenziato» nell'iter parlamentare, o alle recenti spinte protezionistiche dei tassisti. In più anche le liberalizzazioni, quella del mer-

cato elettrico in primis, sono rimaste a metà.

Il presidente Giovanni Pitruzzella ha riassunto alla Camera, nella Relazione Annuale, l'attività dell'Authority nel 2016. Alla presidenza di Montecitorio Laura Boldrini e a un'ampia platea di politici e imprenditori - tra i tanti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi, il direttore generale di Bankitalia Salvatore Rossi, i numeri uno di Telecom e Atlantia Flavio Cattaneo e Giovanni Castellucci e dell'Eni Emma Marcegaglia - ha ricordato il valore della concorrenza. «Stimola -ha detto- l'innovazione, favorendo produttività e crescita economica» e se oggi il «tormentato equilibrio tra la sovranità e i mercati tende a spostarsi a favore della prima», il suo indebolimento nei mercati nazionali avrebbe l'effetto di

«aumentare le rendite monopoliste, riducendo le possibilità di scelta dei consumatori, innalzando i prezzi di numerosi beni e disincentivando l'innovazione».

Da parte di Pitruzzella non manca una critica più o meno esplicita all'opera del Parlamento: cita infatti «il complesso percorso parlamentare del disegno di legge «annuale» sulla concorrenza, che pare stia approdando per la prima volta alla sua approvazione, sebbene depotenziato rispetto ai suoi iniziali contenuti». E nonostante l'Italia abbia conosciuto negli ultimi decenni un processo costante di apertura dei mercati, sotto questo punto di vista «è ancora dietro ai principali paesi europei». A dimostrazione di ciò il presidente dell'Antitrust punta il dito contro «le reazioni protezionistiche della categoria dei tas-

sisti di fronte alla spinta competitiva proveniente da piattaforme come Uber». D'altra egli è convinto che il protezionismo non ridurrà le diseguaglianze.

«Il garante continua a ignorare la parità d'accesso che dovrebbe essere l'assunto di base per regolare ogni tipo di concorrenza, stessi requisiti, medesima tassazione». Federico Rolando, portavoce nazionale di Federtaxi/Cisal, uno dei sindacati nazionali dei tassisti più rappresentativi, replica così al presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella.

Per quanto i suoi interventi «costituiscono solo un tassello» di una più ampia e necessaria azione politica, l'Antitrust continua tuttavia a intervenire «per ridurre le rendite di posizione e la diseguaglianza sociale, e per favorire l'innovazione e la redistribuzione delle risorse». In quest'ottica, tra gli interventi più rilevanti svolti nell'ultimo anno Pitruzzella ha citato le multe milionarie contro Aspen per aver aumentato tra il 300% e il 1500% i prezzi di farmaci antitumorali salvavita per bambini e anziani e quella a Whatsapp per aver indotto i clienti a cedere i loro dati a Facebook o a TikeOne per la vendita online di biglietti per eventi. ♦



Codice abbonamento: 125183

**UDINE** Ieri incontro di 4 ore con gli ufficiali. «Dialogo schietto. Lo sciopero? Risolviamo assieme»

# «Il drone vigilerà sullo stadio»

*La neocomandante: userò tutte le dotazioni hitech e con i soldi delle multe acquisteremo altri strumenti*

Camilla De Mori

UDINE

A Montegranaro comandava sei agenti. In Friuli saranno cento. «Mi sono sempre piaciute le sfide», dice Fanny Ercolanoni, la neocomandante della Polizia locale dell'Unione territoriale. Nella sua «sfida» giocheranno un ruolo anche gli strumenti «hi-tech», come il drone «in condominio» con altre forze di polizia. «Una delle cose più pertinenti mi sembra quella di usarlo all'interno e all'esterno dello stadio durante i controlli». Ma il drone servirà anche a sorvegliare dall'alto la città, per garantire la sicurezza degli udinesi.

**Il 10 giugno, giorno del Fvg Pride, ci sarà lo sciopero di Ugl e Cisl. Come affronterà la situazione?**

«Mi insedierò il 12 giugno, quindi dopo lo sciopero e non sarà possibile fare un tavolo prima. Ma il mio messaggio è: discutiamo, voglio ascoltarvi e aiutarvi a lavorare al meglio. Ma non per rabbonirli».

**Alcuni sono particolarmente vacui...**

«I dipendenti della Polizia locale hanno alcune caratteristiche comuni che vanno da Aosta a Messina. I problemi sono diversi, ma lo «sfondo» lo metto in conto».

**Alcuni sindacati rivendicano l'indennità per l'uso dell'arma, ora sospesa a Udine.**

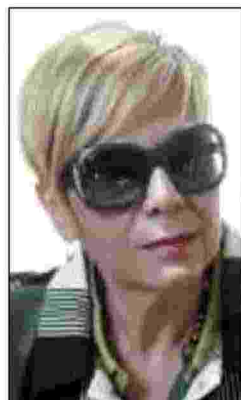
«È una delle cose che saranno approfondite. Non dipende da me e non ho la risposta. Ma come ragionamento di logica pura, se il presupposto è ridarla in quanto conseguente al porto dell'arma e visto che l'indicazione dell'Uti è di armarli tutti, l'indennità andrebbe data. Ma bisogna verificare se il

**«MA LA DECISIONE NON SPETTA A ME»**  
**«Se il presupposto è ridare l'indennità e tutti vanno armati, dovrebbero averla»**



**COMANDANTE**

Fanny Ercolanoni con alcuni ufficiali. Un nuovo incontro domani (PressPhoto Lancia)



ne delle scritte è una parte dell'operazione che non spetta alla Polizia locale».

**C'è stato un crollo delle multe.**

«Mi riservo di approfondire come sono finalizzate le sanzioni. Almeno il 50% va reinvestito in un certo modo. Questi soldi possono rivelarsi molto utili per ripotenziare il Corpo e acquistare attrezzature. A Montegranaro ho portato strumenti che neanche Ancona ha: i varchi, 45 telecamere e un ufficio mobile».

**Ora partiranno i varchi Ztl anche a Udine.**

«Se c'è una strumentazione, va utilizzata».

**Ci sono già state le prime multe ai proseguiti molesti. Proseguirà su questa linea?**

«Prendo atto che è una tematica molto sentita in città. Mi riservo di leggere bene il nuovo regolamento. Credo molto nel concetto di sicurezza urbana».

**Ha incontrato l'ex comandante Bedessi?**

«Sono andata ad incontrarlo giovedì ad Ancona, ma il convegno a cui doveva partecipare è stato rinviato e non ho potuto vederlo. Ho cercato un contatto telefonico ma ancora non ci sono riuscita».

**Quale sarà il suo «tocco»?**

«Formare gli agenti sulla gestione delle relazioni. Con corsi tenuti da me, «in economia»».

**Ha incontrato gli ufficiali per 4 ore. Com'è andata?**

«Un dialogo schietto e costruttivo. Sono uscite le criticità che già conoscevo. Abbiamo parlato anche dello sciopero. Se ho cercato di convincerli a non farlo? Non giudico la fondatezza del problema, non demonizzo a monte, ma dico: mettiamoci attorno a un tavolo e troviamo una soluzione. Li incontrerò anche giovedì».

© riproduzione riservata

presupposto è questo. Questa non è la decisione».

**Turni uniformi e pattuglie «miste» fra Udine e gli altri Comuni sono importanti per lei?**

«Questa è l'indicazione dell'Uti».

**Cisl e Ugl dicono che a Udine gli ufficiali non farebbero i turni festivi.**

«Non mi è stato segnalato. A Montegranaro, siamo due ufficiali e le domeniche si fa un turno a rotazione».

**L'hanno informata del caso delle scritte «Dacia Arena» e della recente sentenza?**

«Ho appreso che è stata fatta una sanzione. L'aspetto di competenza della Polizia locale sostanzialmente è terminato: la rimozio-

**La replica**

# I tassisti: «Ma il garante ignora la parità d'accesso»

«Il garante continua a ignorare la parità d'accesso che dovrebbe essere l'assunto di base per regolare ogni tipo di concorrenza, stessi requisiti, medesima tassazione». Federico Rolando, portavoce nazionale di Federtaxi/Cisal, uno dei sindacati nazionali dei tassisti più rappresentativi, replica così al presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella. «Le rendite di posizione - afferma - sono proprie di chi fa del liberismo selvaggio un sistema, non certo di chi ha tariffe amministrare e opera in ossequio all'attuale legislatura in materia. Come mai tutta

questa insistenza nel far entrare nel nostro settore una multinazionale senza imporre alcuna regola?». Lo scontro fra tassisti e Uber non si ferma. Giorni fa si è pronunciata l'Avvocatura generale della Corte di Giustizia europea in merito al ricorso di un'organizzazione sindacale spagnola per il servizio Pop, suggerendo al magistrato di considerare Uber come una vera e propria società di trasporti. Secondo Uber, anche se la Corte dovesse accogliere questo parere, non vincolante, in Italia e in molti Paesi europei non cambierebbe nulla perché il servizio «UberPop» non esiste più. Resta aperto anche il fronte ddl concorrenza.



Codice abbonamento: 125183

## Castelli

# Trasporti pubblici: sciopera il 60%, disagi contenuti

Oltre il sessanta per cento dei lavoratori ha aderito, ieri, allo sciopero dei dipendenti delle società Auolinee Onorati e Agol che si occupano di trasporto pubblico locale e scuola bus in vari città dei Castelli e del litorale, Ariccia, Genzano, Albano, Lanuvio e Pomezia. L'astensione di 24 ore dal lavoro, proclamata dalla [redacted] - che ha diffuso nel pomeriggio il dato sull'adesione - dopo gli infruttuosi tentativi di conciliazione tra le parti in

crea, nella società Autolinee Onorati, sperequazioni di trattamento economico e normativo tra i dipendenti), si è concretizzata con un'assemblea davanti la sede delle società, a Cecchina. «Adesso - spiegano i rappresentanti regionali della Faisa-Cisal- attendiamo una celera convocazione da parte delle aziende non escludendo, in caso di mancate risposte, ulteriori, prossime astensioni dal lavoro».

E. Va.























































